

Spett.le Ditta

Oggetto: D.lgs. 81/2008, art. 26. Informazione sui rischi esistenti, e richiesta informazioni.

Egredi Signori,

Al fine di ottemperare agli obblighi di informazione e di promozione della cooperazione e coordinamento sanciti dagli articoli di legge citati in oggetto, in relazione all'incarico affidatovi, Vi informiamo che lo svolgimento della nostra attività comporta, nelle aree, sugli impianti ed attrezzature presso le quali si svolgerà la Vostra attività, la presenza dei rischi nel seguito indicati, per i quali sono adottate le misure di prevenzione collettive e personali specificate.

Vi informiamo altresì che le misure di prevenzione e di emergenza adottate e le disposizioni aziendali pertinenti sono allegate alla presente e sono comunque richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

Vi preghiamo inoltre, per il corretto adempimento agli obblighi citati in oggetto, di volerci comunicare quali siano i rischi che lo svolgimento delle Vostre attività potrà introdurre nei nostri ambienti e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi, gli eventuali costi stimati in relazione alla durata delle lavorazioni previste dal contratto affidatoVi ed il nominativo del referente tecnico delle attività in relazione ai lavori affidati; quanto sopra per consentirci la corretta elaborazione del "Unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze" (al proposito si veda il "Modulo 2").

Si precisa che, qualora non venisse ottemperato il dovere di cui sopra, l'aggiudicatario decadrà dall'incarico per sua colpa così consentendo, anche senza ulteriore sollecito, di procedere all'aggiudicazione nei confronti di altra impresa.

Inoltre, per l'esatta esecuzione dell'appalto/incarico affidato, l'aggiudicatario sin dal primo giorno dalla presa di servizio dovrà:

- a) fornire tutto il personale di idonea divisa aziendale e tesserino di riconoscimento;
- b) rispettare durante l'esecuzione del servizio tutte le norme per la sicurezza sul lavoro previste dalla normativa vigente, nonché quelle imposte dalla diligenza.

Non è ammesso il subappalto né la cessione totale o parziale del contratto; la sostituzione definitiva di ciascun addetto, rispetto all'elenco presentato al momento iniziale del rapporto, dovrà essere preventivamente concordata con l'appaltante.

Pinerolo,

		Piazzali, Aree Esterne	Uffici	Magazzini	Compostaggio	Valorizzatore	Discarica	Area Stoccaggio Differenziata			
FATTORI DI RISCHIO		PERICOLO POTENZIALE									
AMBIENTE DI LAVORO, MACCHINE ATREZZATURE	Urto ed investimento sia in fase di transito con veicoli sia in fase di transito pedonale, per presenza di mezzi di trasporto / opera e carrelli elevatori in movimento	X		X	X	X	X	X	X	X	X
	Urto ed investimento in fase di transito pedonale per presenza di altri mezzi di movimentazione	X		X	X	X	X	X	X	X	X
	Scivolamento/inciampo/caduta Caduta dall'alto/in profondità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Urto contro spigoli/corpi contundenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Cesoimento, afferramento, Schiacciamento per contatto con organi in movimento	X		X	X	X	X	X	X	X	X
	Punture, morso animali, punture insetti, tagli, abrasioni (contatto con attrezzi, materiali, superfici taglienti).	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Schiacciamento arti superiori/inferiori	X		X	X	X	X	X	X	X	X
	Caduta gravi, carichi dall'alto	X		X	X	X	X	X	X	X	X
	Contatto con superfici ustionanti	X			X	X	X				X
	Proiezione schegge, frammenti	X		X	X	X	X	X	X	X	X
	Elettrocuzione.		X	X	X	X	X	X	X	X	X
INCENDIO	Incendio per presenza di materiali facilmente combustibile quale ad esempio cartacei, tessili, plastici, solventi, vernici, liquidi infiammabili etc.		X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Incendio per presenza, in deposito e/o lavorazione, di sostanze/prodotti pericolosi (facilmente infiammabili, comburenti)			X	X	X	X	X	X	X	X
ESPLOSIONE	Esplosione. Sono presenti aree classificate con rischio esplosione per la presenza in deposito e/o lavorazione di sostanze/prodotti pericolosi (facilmente infiammabili, comburenti) che possono provocare la formazione di atmosfere esplosive.			X	X	X	X	X	X	X	X

		Piazzi, Aree Esterne	Uffici	Magazzini	Compostaggio	Valorizzatore	Discarica	Area Stoccaggio Differenziata		Officina
FATTORI DI RISCHIO	PERICOLO POTENZIALE									
AGENTI CHIMICI	Contatto cutaneo con prodotti pericolosi. Contatto con vapori/liquidi ustionanti			X	X	X	X	X	X	X
	Inalazione/contatto cutaneo prodotti pericolosi (Xi, Xn, C)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Inalazione/contatto cutaneo con oli minerali/grassi lubrificanti	X		X	X	X	X	X	X	X
AGENTI CANCEROGENI	Inalazione/contatto cutaneo con agenti cancerogeni/mutageni	X			X	X	X	X	X	X
	Fumo passivo	X								X
AGENTI BIOLOGICI	Esposizione a organismi e microrganismi patogeni o non, presenti nell'ambiente a seguito di emissione involontaria.	X		X	X	X	X	X	X	X
	Esposizione accidentale a rischio biologico dovuto al potenziale contatto accidentale con agenti infettivi	X		X	X	X	X	X	X	X
AGENTI FISICI	Esposizione a rumore	X		X	X	X	X	X	X	X
	Esposizione a vibrazioni.				X	X	X	X		X
	Illuminazione			X	X	X	X	X	X	X
	Radiazioni non Ionizzanti.									X
	Disagio microclimatico	X		X	X	X	X	X	X	X
	Radiazioni Ionizzanti.									
RISCHI DI TIPO COSIDDETTO TRASVERSALE	Organizzazione del lavoro				X	X	X	X	X	X
	Stress, disagio psicologico									
	Movimentazione manuale dei carichi	X		X	X	X	X	X	X	X
	Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento									

Data.....

Timbro e firma.....

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>ELETTROCUZIONE (contatto diretto/indiretto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Tale rischio può presentarsi durante utilizzo di attrezzature alimentate elettricamente o in prossimità di impianti o punti luce e/o prelievo energia. Il rischio sussiste solamente nel caso di inadeguata o mancata manutenzione degli impianti e delle attrezzature o di impianti elettrici non conformi oppure per utilizzo improprio di attrezzature elettriche · Gli interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria dell'impianto elettrico e la realizzazione nuovi impianti, sono svolti da imprese esterne qualificate così come previsto dalla vigente normativa. · Formazione/Informazione sul rischio elettrico; · verifica delle imprese esterne, impianti e programmi di manutenzione a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze. · Applicazione delle procedure che prevedono Autorizzazioni preventive, da richiedere al personale tecnico, per l'allacciamento alla rete elettrica o ad altri servizi a rete; · Gli utensili elettrici per lo svolgimento di attività a contatto o entro grandi masse metalliche e/o in luoghi bagnati o molto umidi, vengono alimentati con bassa tensione di sicurezza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia
<p>LUOGHI DI LAVORO (Cadute a livello scivolamento, inciampo, urto contro ostacoli durante il transito nei locali di lavoro e di servizio, pavimenti, passaggi, scale, vie di circolazione ed uscite di emergenza, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Apposita segnaletica presente nelle zone adibite al transito predisposta secondo le vigenti regole di viabilità. · Informazioni e formazione dei lavoratori sui percorsi di transito da utilizzare e sulla necessità di segnalare tempestivamente la presenza di ostacoli, impedimenti, pavimenti e/o passaggi disconnessi. · Pulizia periodica dei locali e zone di passaggio al fine di eliminare depositi/accumuli di materiali e/o prodotti che possano costituire fonte di pericolo nelle vie di circolazione. · Informazione/formazione e presa visione delle zone ove sono presenti le uscite di sicurezza. · Informazione e formazione e presa visione del piano di emergenza e di evacuazione. · Segnalazione, recinzione ed evidenza (con idonea segnaletica di sicurezza) di eventuali zone del suolo e/o di passaggio dissestate e/o temporaneamente non praticabili/utilizzabili; · Divieto di posizionare, anche temporaneamente condutture elettriche e/o tubazioni flessibili per acqua, aria compressa, aspirazione adeguatamente protette contro l'inciampo nei luoghi di lavoro e di transito.

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>LUOGHI DI LAVORO (Cadute dall'alto, Cadute di materiali e cose dall'alto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · ogni apertura al suolo, anche se temporanea, viene adeguatamente recintata e debitamente evidenziata con idonea segnaletica di sicurezza; · l'obbligo di recinzione dell'area di lavoro vale anche per lo svolgimento di attività che comportino carichi sospesi con pericolo di caduta di gravi; · le attività su ponteggi e/o solai sono svolte nel rispetto delle portate massime ammissibili degli stessi, riportate su idoneo cartello segnalatore; · Applicazione delle procedure che prevedono autorizzazioni preventive, da richiedere al personale tecnico, per l'accesso alle coperture e/o a locali od impianti, in posizioni sopraelevate e/o in zone di depositi e magazzini con presenza di materiali accatastati; · Presenza di segnaletica di divieto di accesso ai non addetti per le zone con accesso condizionato all'autorizzazione.

<p>LUOGHI DI LAVORO (Investimento di mezzi in movimento durante il transito nei locali di lavoro e di servizio, passaggi, vie di circolazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Segnaletica presente nelle zone adibite al transito predisposta secondo le vigenti regole di viabilità. · Indicazione di Moderare la velocità. · Informazione/formazione sulla necessità di prestare attenzione alle manovre di altri veicoli. · Informazione/formazione sulla necessità di effettuare manovre in condizioni di scarsa visibilità solamente con l'aiuto di personale a terra. · Informazione/formazione sulla necessità di non transitare e sostare nelle aree di manovra dei mezzi. · Informazione/formazione sulla necessità di prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli prima di effettuare attraversamenti pedonali di piazzali e vie interne. · Informazione/formazione sulla necessità di prestare attenzione ai cancelli e ai portoni ad apertura e chiusura meccanizzata. · Apposizione di opportuna segnaletica di cantiere regolamentare per interventi (preventivamente autorizzati) eventualmente presenti nei piazzali e/o vie di transito · Informazione/formazione sul divieto di entrare con veicoli all'interno delle zone interessate ai lavori se non preventivamente autorizzati e nel rispetto delle regolamentazioni interne · Utilizzo del giubbino ad alta visibilità nel transito nelle aree esterne/piazzali/magazzini ed impianti per il personale in transito o discesa dagli automezzi
---	--

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>LUOGHI DI LAVORO (contatto con attrezzi, materiali, superfici taglienti, punture, tagli, abrasioni).</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Informazioni e formazione dei lavoratori sul corretto utilizzo delle attrezzature e sulla necessità di segnalare tempestivamente guasti e malfunzionamenti. · L'utilizzo delle attrezzature avviene in conformità alle istruzioni del fabbricante. · Formazione periodica, anche mediante l'utilizzo delle istruzioni fornite dal costruttore, sui rischi connessi con l'uso delle macchine e sulle modalità per il loro corretto utilizzo; · programma di pulizia e manutenzione periodica come previsto dal costruttore e verifica programmi a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze; · acquisto di attrezzature conformi alla vigente normativa e verifica delle stesse antecedentemente al primo utilizzo ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori. · Il rischio residuo di urti, tagli abrasioni, contatto cutaneo con prodotti pericolosi è ridotto dall'utilizzo degli appositi DPI previsti per le attività che possono essere effettuate. · Informazioni e formazione dei lavoratori sulla possibile presenza di insetti e/o animali e misure preventive e protettive da porre in atto
<p>LUOGHI DI LAVORO (illuminazione).</p>	<ul style="list-style-type: none"> · I locali di lavoro sono provvisti di sistemi di illuminazione naturale (finestre, superfici vetrate perimetrali lucernari) e di apparecchi di illuminazione artificiale (plafoniere, corpi illuminanti) in grado di assicurare un'adeguata intensità e diffusione dell'illuminazione. · I luoghi di lavoro e passaggio dispongono di illuminazione di emergenza. · Detti sistemi e apparecchiature vengono sottoposti a controllo e pulizia regolare. · Sono sottoposte a verifica regolare e manutenzione le lampade di emergenza predisposte nonché i sistemi di oscuramento (tendaggi, veneziane). · Nei casi in cui si rileva la necessità, in relazione alle attività svolte, si provvede a integrare l'illuminazione generale con sorgenti di illuminazione localizzata/sussidiaria. · Informazione; verifica degli ambienti di lavoro da parte dell'Impresa/e appaltatrice/i ed il personale del committente responsabile della realizzazione dell'opera, come previsto dalla normativa in vigore;

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p align="center">MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p>	<ul style="list-style-type: none"> · L' attività può prevedere l'assunzione di posture incongrue, per il sollevamento e il trasporto di carichi di peso e ingombro limitato (materiali, contenitori vari). Per ridurre il rischio si sono posti in atto interventi organizzativi e procedurali quali: · Apposite attrezzature di lavoro atte a limitare la movimentazione manuale dei carichi (muletti, carrelli con ruote gommate ecc.) · Rideterminazione, ove necessario, dei tempi delle attività alternando le attività di lavoro spostamenti, reperimento materiali, presa visione e programmazione interventi. · Organizzazione del lavoro inserendo opportuni e necessari tempi di recupero. · Corretta informazione e formazione con verifica e controllo sulla applicazione delle procedure sulla movimentazione dei carichi e sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro · Aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio. · Sorveglianza sanitaria, ove necessaria · Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente
<p align="center">AGENTI FISICI (rumore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Per quanto riguarda il rumore, il livello di rischio riscontrato sulle attrezzature utilizzate (conformi alla normativa vigente sulle emissioni acustiche in ambiente) e il limitato uso delle stesse non richiede attualmente interventi correttivi. · In caso di sporadico uso prolungato delle attrezzature, in conformità alle istruzioni del fabbricante vengono utilizzati gli appositi DPI. · Istruzioni al personale sul corretto utilizzo delle apparecchiature e sulla necessità di segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti. · Verifica programmi di manutenzione a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze; · Applicazione di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 in funzione del livello di esposizione personale. · Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente. · La presenza di zone rumorose è segnalata da apposita cartellonistica.
<p align="center">AGENTI FISICI (vibrazioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Per quanto riguarda le vibrazioni, il livello di rischio riscontrato sulle attrezzature utilizzate (conformi alla normativa vigente) e il limitato uso delle stesse non richiede interventi correttivi previsti dalla normativa vigente. · Istruzioni al personale sul corretto utilizzo delle apparecchiature e sulla necessità di segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti. · Informazione; verifica degli ambienti di lavoro da parte dell'Impresa/e appaltatrice/i ed il personale del committente responsabile della realizzazione dell'opera, come previsto dalla normativa in vigore; · Verifica programmi di manutenzione a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze; · Applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente in funzione del livello di esposizione personale.

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p align="center">AGENTI CHIMICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Nell'attività non si fa uso di agenti chimici in modo specifico e deliberato. I prodotti/preparati chimici utilizzati possono essere prodotti di manutenzione e/o pulizia, sbloccanti e/o lubrificanti, latte di vernici, collanti, prodotti/preparati per finitura delle superfici, flocculanti, ecc. · L'intervento primario è quello di seguire le corrette indicazioni per l'uso delle sostanze desunte, ove possibile dalle schede di sicurezza. · Si riscontra che per l'utilizzo di tali prodotti/preparati vengono utilizzati idonei D.P.I. pur non essendo inseriti in classi di tossicità particolarmente rischiose · Nei luoghi di lavoro sono presenti appositi armadi, chiusi, per i contenimento dei prodotti/preparati utilizzati. · Istruzioni al personale sul corretto utilizzo dei prodotti/preparati e sulla necessità di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di rischio per prodotti/preparati non adeguatamente immagazzinati. · Verifica delle modalità di conservazione e immagazzinamento dei preparati/prodotti utilizzati e/o depositati · Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze; attuazione, ove necessaria e secondo il parere del medico competente della sorveglianza sanitaria; attività di informazione. · Attività di informazione e formazione sul Rischio Chimico e sull'utilizzo dei prodotti/preparati. · Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente.
<p>AGENTI BIOLOGICI (Esposizione accidentale a rischio biologico dovuto al potenziale contatto accidentale con agenti infettivi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Nelle attività svolte in azienda <u>sono</u> presenti rischi biologici, sia per la natura delle attività, tipiche del settore. Esiste una possibilità latente di sviluppo di agenti biologici infettivi, con relativo rischio di contagio. · I locali ed in particolare i servizi igienici e gli spogliatoi sono sottoposti un programma di pulizia e disinfezione e derattizzazione periodica a cura della ditta esterna a cui è appaltato il servizio in grado di mantenere al minimo qualsiasi possibilità di sviluppo di agenti biologici. · Informazione degli addetti e sull'applicazione di corrette procedure di lavoro. · Attività preventive quali adeguato utilizzo di D.P.I. sono in atto per prevenire questo fattore di rischio. · Gli impianti di aspirazione/ventilazione e/o climatizzazione sono regolarmente mantenuti ed igienizzati, i filtri vengono periodicamente puliti o sostituiti; · controllo dell'efficacia delle pulizie a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze;

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>INCENDIO ESPLOSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Informazione/formazione e presa visione dei luoghi ove sono presenti mezzi per estinzione incendi. · Applicazione del divieto di fumare ed usare fiamme libere. · Informazione/formazione sulle procedure da attuare (ad esempio posizionando nelle immediate vicinanze del punto di intervento mezzi di estinzione incendi e disponendo inoltre di un operatore che svolga attività di sorveglianza al fine di garantire un pronto intervento in caso di necessità) per eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedano il generarsi di scintille o l'uso di fiamme (es. attività di saldatura). · Informazione/formazione per l'eventuale uso di bombole per saldatura che debbono essere dotate di tutti i dispositivi necessari a garantire un utilizzo in condizioni di sicurezza. · Informazione, formazione sulle procedure da adottare affinché le bombole per saldatura ed eventualmente altro materiale infiammabile (es. solventi) necessari a svolgere l'attività preventivamente autorizzata, siano tenuti all'interno dei locali solo per il tempo strettamente indispensabile all'esecuzione dei lavori; successivamente dovranno essere posizionati negli appositi depositi. · Pulizia periodica dei locali al fine di eliminare depositi di sostanze e/o prodotti che possano costituire fonte di pericolo. · Applicazione di procedure di lavorazione e sistemi di controllo specifici e particolari per evitare la formazione di atmosfere esplosive. · Informazione/formazione e addestramento dei lavoratori sulle procedure da applicare per le attività potenzialmente pericolose o tali da occasionare rischi quando interagiscono con altre operazioni di lavoro. · Utilizzazione di cartellonistica specifica in tutte le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive. <p>Utilizzo di impianti/macchine/attrezzature conformi all'utilizzo per le sostanze lavorate e/o depositate.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente.
<p>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> · L'organizzazione e il coordinamento delle attività e dei turni di lavoro garantisce sufficienti condizioni di sicurezza in relazione alle possibili interferenze. · Pause con orari comuni per il consumo dei pasti durante i turni di lavoro; · Informazioni e formazione dei lavoratori sulle corrette modalità operative e sull'utilizzo delle attrezzature per limitare le interferenze. · Informazioni e formazione dei lavoratori sulla necessità di segnalare tempestivamente guasti e malfunzionamenti. · Verifica idoneo numero di addetti per limitare i carichi di lavoro, attuazione, ove necessario e secondo il parere del Medico Competente, di ulteriori approfondimenti sulle attività di sorveglianza sanitaria.

Data.....

Timbro e firma.....

Spett.le
Acea Pinerolese Industriale S.p.A
Via Vigone 42
10064-Pinerolo

Oggetto: D.lgs. 81/2008, art. 26. Trasmissione informazioni.

Con riferimento a quanto richiesto vi trasmettiamo la documentazione richiesta

DATI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

DITTA APPALTATRICE	
TELEFONO	
MAIL	
RSPP	
ISCRIZIONE ALLA CCIAA (1)	
ISCRIZIONE INAIL (1)	
ISCRIZIONE INPS (1)	
Polizza RC (1)	
DURC (1)	
RESPONSABILE DEI LAVORI	
RESPONSABILE DELL'IMPRESA	
ELENCO NOMINATIVO DIPENDENTI (2)	
NOME e CELL. REFERENTE DUVRI	

(1) La Ns. impresa garantisce che tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori gode di regolare posizione previdenziale ed assicurativa ai sensi delle leggi vigenti, ed è retribuito nel rispetto dei minimi contrattuali previsti dal C.C.N.L. di categoria. Per ogni eventuale variazione dei dati identificativi, nonché posizione assicurativa, sarà Vostra cura darcene comunicazione tempestivamente.
 In allegato copia della documentazione.

(2) Elenco nominativo (accompagnato da data e luogo di nascita e di residenza) del personale impiegato per l'esecuzione dei lavori, con l'indicazione di chi assuma la qualifica di Responsabile dei lavori.

Art. 90 comma 9 e Allegato XVII D.lgs. 81/2008

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoriale;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza;
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo;
- i) documento unico di regolarità contributiva;
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del presente decreto legislativo.

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoriale;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo;

RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Rischi	Misure di emergenza e prevenzione collettive	Misure di emergenza e prevenzione individuali	DPI In dotazione
<p>Punture, tagli, abrasioni (contatto con attrezzi, materiali, superfici taglienti)</p> <p>Cesoimento, afferramento, Schiacciamento per contatto con organi in movimento</p> <p>Proiezione schegge, frammenti</p> <p>Cadute dall'alto</p> <p>Cadute di materiali e cose dall'alto</p> <p>Cadute a livello</p> <p>Investimento da mezzi in movimento</p> <p>Agenti fisici (rumore, vibrazioni, ...)</p> <p>Agenti chimici</p> <p>Agenti biologici</p> <p>Incendio, esplosione</p> <p>Elettrocuzione, folgorazione</p> <p>Altro</p>			

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

ATTIVITA'/CORSO DI FORMAZIONE-	DATA

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

I costi relativi alla sicurezza del lavoro (D. Lg. 81/2008 art. 26-comma 5) ammontano a €
 Corrispondente ad una quota del % Rispetto all'importo complessivo.

Stima dei costi analitica per voci singole:	
Voci	Costi
Apprestamenti previsti	
Misure preventive e protettive	
Dispositivi di protezione individuale	
Mezzi e servizi di protezione collettiva	
Procedure previste per specifici motivi di sicurezza	
Eventuali interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	
Misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	
Altre	

Data.....

Timbro e firma.....